

La Giunta ha deciso: non aumenta le tasse

Questa sera si approva la manovra sui conti: Imu e Tasi più care soltanto per gli evasori

■ Nessun aumento dei tributi: resteranno come sono le aliquote (e anche le agevolazioni) sia dell'Imu, sia della Tasi e delle altre tasse. È la decisione finale della Giunta alla vigilia della seduta consiliare in cui sarà verificato lo stato di attuazione dei programmi e degli equilibri di bilancio.

Ai tagli dei trasferimenti statali, e alle mancate restituzioni di quanto si presumeva dovuto, il Comune farà fronte con l'ennesimo dimagrimento delle uscite, con una **nuova "strizzata" ai contribuenti infedeli** e «con una misura che finora ci eravamo sempre imposti di evitare – dicono il sindaco Sibille e il suo vice con delega alle Finanze, Fogliato – ma che ora siamo costretti ad assumere in alternativa all'aumento della pressione fiscale». Si tratta di dirottare sulle spese correnti una quota dei proventi dell'attività edilizia: contributi per le concessioni e oneri di urbanizzazione. Gli amministratori la definiscono «un'operazione straordinaria in risposta a una situazione straordinaria», determinata dalla necessità di recuperare, per far quadrare i conti, circa 850 mila euro.

«Sappiamo bene che le entrate derivanti dal rilascio di permessi di costruire dovrebbero essere usate per



investimenti e non per coprire la parte corrente del bilancio – ribadiscono Sibille e Fogliato –, ma allo stato dei fatti la nostra è stata una scelta obbligata. Altrimenti avremmo dovuto aumentare le tasse a carico di cittadini e aziende già stremati dal peso complessivo del fisco». Per la verità un aumento delle entrate fiscali è previsto – di 320 mila euro per l'Imu e di 80 mila per la Tari –, ma riguarda **la messa a**



il sindaco dalla presidente. Anche il primo cittadino di Bra Bruna Sibille (foto in alto) sarà a Roma lunedì prossimo per un incontro che un centinaio di amministratori locali hanno chiesto alla presidente della Camera dei Deputati Laura Boldrini (foto a sinistra). Gli Enti locali esporranno a Montecitorio la difficile situazione economica in cui versa-

LE IMPOSTE IN SCADENZA

DA FINE OTTOBRE A FINE DICEMBRE I SALDI IMU, TASI, TARI E TOSAP

■ Dall'Imu il Comune di Bra attende quest'anno un gettito di 7.950.000 euro. Sono esenti le prime case tranne quelle di lusso, tutte le informazioni su aliquote, beni assoggettati e modalità di pagamento si trovano su www.comune.bra.cn.it. La seconda rata di questa imposta andrà versata entro il 16 dicembre. Dalla Tasi, la nuova tassa sui servizi indivisibili, il Municipio conta d'incamerare 1 milione e 550 mila euro. Per il pagamento occorre arrangiarsi: autoliquidazione la chiamano, a casa non arriveranno bollettini precompilati, la rata è unica e va versata entro il 16 dicembre, l'aliquota sulla prima casa è del 3,3 per mille, detrazione fissa di 165 euro più 40 euro per ogni figlio a carico, sugli immobili non prima casa si paga il 5 per mille: che nel caso va diviso 4,5 a carico del proprietario e 5,5 dell'affittuario. Scadenza a fine ottobre, invece, per la seconda rata **Tari**: così è stata per l'ennesima volta ribattezzata la tassa sui rifiuti. Identico termine per il saldo **Tosap**, la tassa sulle occupazioni di suolo pubblico.

ruolo di cespiti intestati a evasori totali o parziali. Altri 300 000 mila euro saranno garantiti dall'«operazione straordinaria» sui proventi edilizi (che potranno essere reintegrati nel caso vada a buon fine il terzo tentativo di vendita degli immobili di cui il Consiglio comunale ha autorizzato la dismissione), mentre l'ultimo taglio statale sarà compensato da una riduzione di 150 mila euro delle spese correnti, soprattutto

per il personale. Intanto in Comune è arrivata la notizia che il 6 ottobre la presidente della Camera Laura Boldrini darà udienza al centinaio di sindaci di tutta Italia che avevano chiesto di incontrare lei e il presidente del Senato Grasso per esporre la difficile situazione degli enti locali. Della delegazione farà parte anche Bruna Sibille.

Grazia Novellini